



---

# PROGETTO NARNI*for*SHARING

---

Contest TIM Italia Connessa 2015 – Comuni Connessi

1 OTTOBRE 2015  
**COMUNE DI NARNI**  
Piazza dei Priori, 1 – 05035 - Narni



## INDICE DEI CONTENUTI

1.	Narni oggi.....	3
1.1.	Il Comune oggi .....	5
1.2.	La vita dei cittadini .....	10
1.3.	Lo stato dell'economia.....	13
1.4.	La promozione di cultura e turismo.....	14
1.5.	Si può fare di meglio.....	15
2.	Narni for Sharing .....	18
2.1.	Narni connessa .....	19
2.1.1.	Infrastruttura digitale: la svolta.....	19
2.1.2.	Sicurezza e qualità urbana.....	21
2.1.3.	Energia e ambiente .....	21
2.1.4.	Partecipazione e trasparenza.....	22
2.2.	Sharing People .....	22
2.2.1.	Salute e benessere.....	22
2.2.2.	Mobilità.....	23
2.2.3.	PA per i cittadini.....	24
2.2.4.	Educazione .....	24
2.3.	Sharing Economy.....	26
2.3.1.	Portale Smart Economy Narni .....	26
2.3.2.	Agricoltura di precisione.....	28
2.4.	Sharing Culture & Travel.....	31
3.	Cronoprogramma .....	34
4.	Conclusioni .....	36



## ***Benvenuti a NarniforSharing!***

*Per la presentazione del nostro progetto abbiamo "ingaggiato" quattro amici, affidandogli il compito di guidarci nel nostro viaggio virtuale nello spazio e nel tempo: **Peter, Susan, Edmund e Lucy.***

*Sono i personaggi nati dalla fantasia di Clive Staples Lewis, autore negli anni 50 di una serie di romanzi per ragazzi di genere fantasy, diventati poi noti con il nome "**Le cronache di Narnia (The Chronicles of Narnia)**".*

*Abbiamo in questo modo voluto rendere omaggio a chi, evidentemente affascinato da esso, ha contribuito a diffondere nel mondo l'antico nome della nostra città: Narnia, per l'appunto...*





## 1. Narni oggi



C'ERANO UNA VOLTA QUATTRO BAMBINI CHE SI CHIAMAVANO PETER, SUSAN, EDMUND E LUCY. VIVEVANO A LONDRA MA, DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE, FURONO COSTRETTI AD ABBANDONARE LA CITTÀ PER VIA DEI BOMBARDAMENTI AEREI. FURONO MANDATI IN CASA DI UN VECCHIO PROFESSORE CHE ABITAVA NEL CUORE DELLA CAMPAGNA... LA MATTINA DOPO PIOVEVA. LA PIOGGIA CADEVA COSÌ FITTA CHE GUARDANDO DALLA FINESTRA NON SI VEDEVANO NÉ MONTAGNE NÉ BOSCHI, E NEPPURE IL RUSCELLO CHE ATTRAVERSAVA IL GIARDINO. “NATURALMENTE, DOVEVA PIOVERE” BORBOTTÒ EDMUND... I RAGAZZI AVEVANO FATTO COLAZIONE INSIEME AL PROFESSORE E ORA SI TROVAVANO NELLA GRANDE STANZA CHE LUI AVEVA RISERVATO PER IL GIORNO... “SMETTILA DI BRONTOLARE, EDMUND”, DISSE SUSAN “SCOMMETTO QUELLO CHE VUOI CHE TRA UN’ORA FINIRÀ DI PIOVERE. INTANTO QUI NON SI STA MALE: C’È LA RADIO E CI SONO DEI LIBRI...” “MACCHÉ, MACCHÉ”, LA INTERRUPPE PETER. “IO ME NE VADO A FARE UN GIRETTO!”

### **Peter fece un giro per la città ed ecco cosa vide...**

Vide Narni, comune della Regione Umbria in provincia di Terni, che contava 20.385 abitanti e comprendeva diverse frazioni: Borgaria, Capitone, Cigliano, Guadamello, Gualdo, Itieli, La Quercia, Montoro, Nera Montoro, Narni Scalo, Ponte San Lorenzo, San Faustino, San Liberato, Santa Lucia, Sant'Urbano, San Vito, Schifanoia, Stifone, Taizzano, Testaccio, Vigne, loc. Tre ponti. Era arrampicata su di un colle e affacciata sul fiume Nera, il fiume che aveva rappresentato la risorsa naturale intorno alla quale era nato e si era sviluppato il processo di industrializzazione della cittadina, con la nascita di fabbriche, opifici e posti di lavoro che avevano costruito la Narni che gli si mostrava.



Alla periferia della città, lungo un sentiero nel bosco che costeggiava quanto rimaneva dell'antico acquedotto romano chiamato "Formina", si raggiungeva un avvallamento sul quale erano stati realizzati i grandi archi che dovevano garantire la corretta inclinazione dell'opera idraulica, e, poco prima di questo ponte, un cippo in pietra segna l'esatta ubicazione del centro geografico d'Italia.

A 3 Km da Narni si poteva ammirare il Lago di Recentino un'oasi naturalistica sorta in seguito allo sbarramento del fiume Nera e riparo per tante specie di uccelli migratori; ancora il fascino del paesaggio delle Gole del Nera e il Lago di San Liberato, caratterizzato da una fitta vegetazione ripariale liberamente sviluppatasi che creava un ambiente latamente simile alle gallerie delle foreste equatoriali. Ricca la fauna ittica, la presenza di mammiferi e di uccelli.

***Già da questo primo sguardo era evidente per Peter quanto fosse ricco sia il patrimonio artistico presente in questa zona che l'ambiente naturalistico, con una varietà impressionante di luoghi da visitare e itinerari all'aria aperta da percorrere.***

La bellezza del territorio, la sua storia, portò Peter a pensare ai suoi amici londinesi: sicuramente molti di loro avrebbero desiderato essere al suo posto, vedere ciò che lui vedeva, visitare i luoghi, conoscere la storia. E probabilmente non solo i suoi amici, e non solo da quella parte del mondo, avrebbero apprezzato tutto questo...

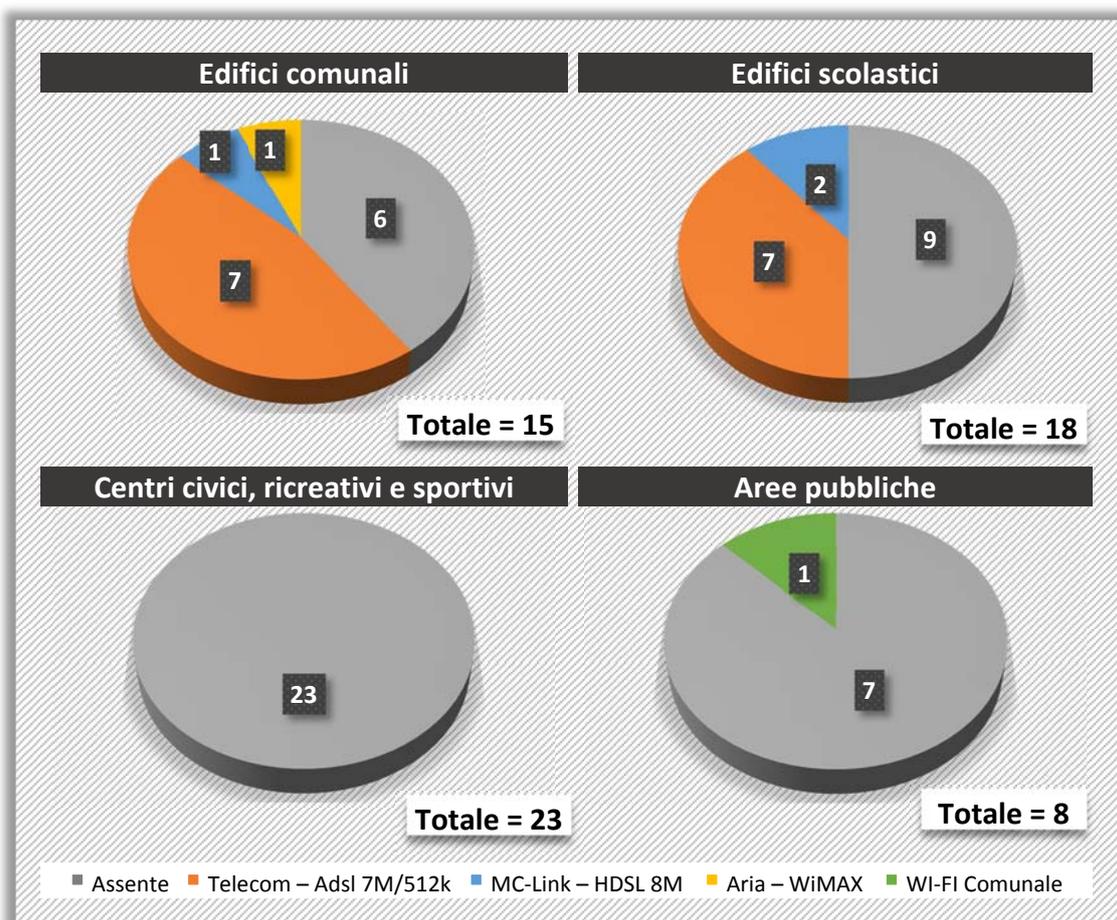
Ebbe anche i primi contatti con gli abitanti del luogo, che si dimostrarono da subito molto disponibili: parlando con loro e godendo della loro ospitalità, si rese conto della ricchezza delle tradizioni, della cultura locale e fece un primo assaggio (è il caso di dirlo!)... della bontà dei sapori!



### 1.1. Il Comune oggi

Notò tuttavia che, rispetto alla metropoli londinese, c'erano molte più difficoltà nel modo di relazionarsi e di comunicare, intuendo che tutto questo non derivasse da una loro volontà, ma dalla mancanza di qualcosa... Vide, in particolare, che la maggior parte degli edifici e delle località presenti nel territorio comunale avevano una connettività scarsa o assente (v. indicazione della copertura attuale nei grafici a torta e nelle mappe seguenti):

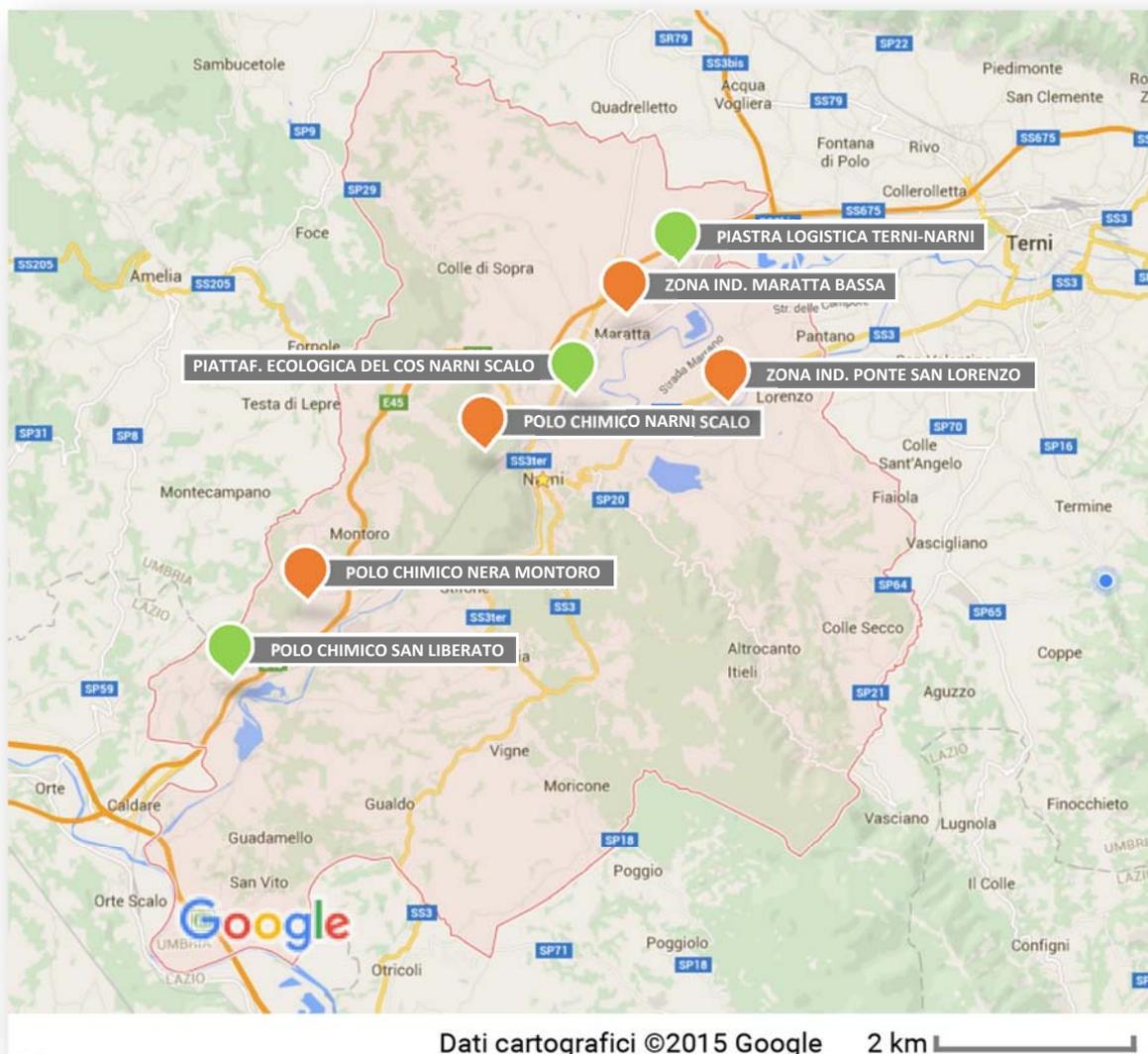
#### Sistema Pubblico di Connettività Wired e Wifi



**Nota:** tutte le quantità presenti nei grafici a torta sono assolute.



Connettività industriale



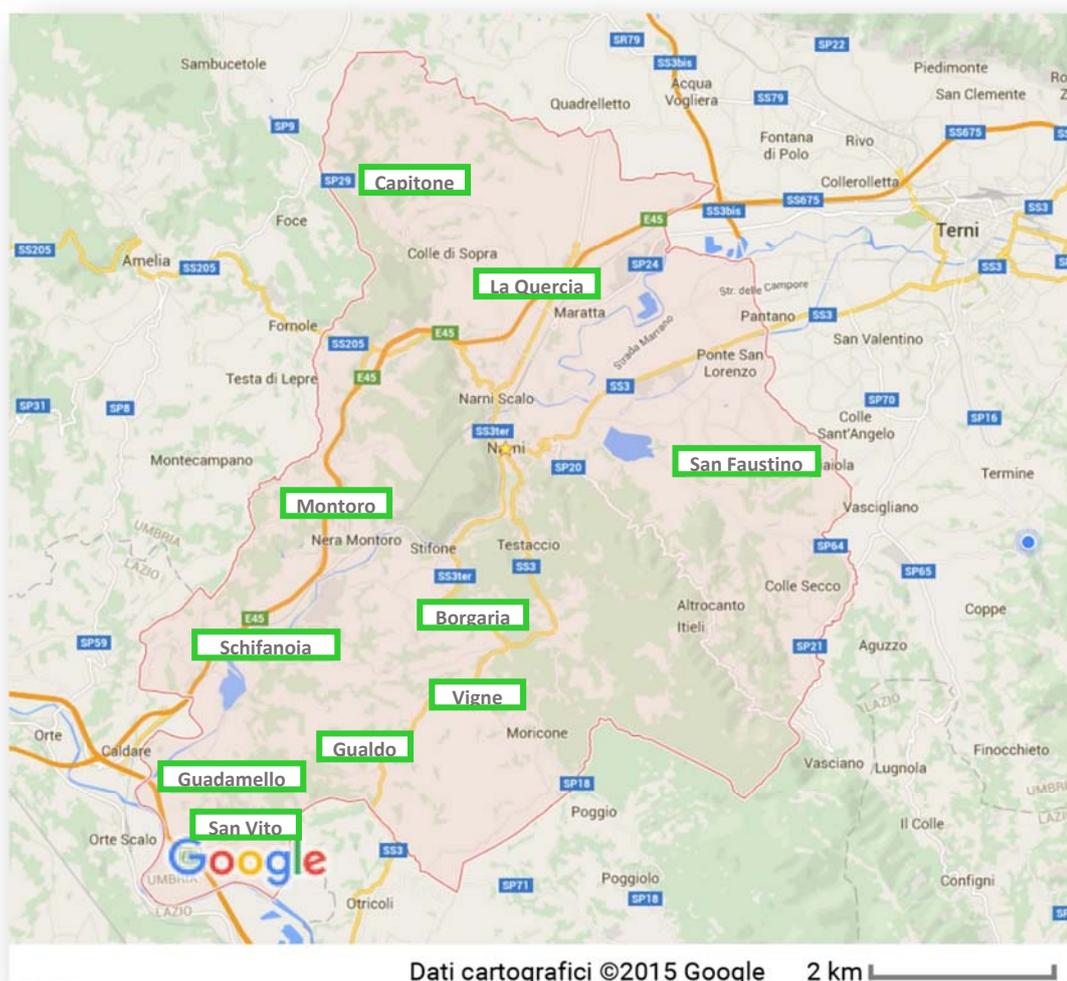
 ZONE DA POTENZIARE

 ZONA IN VIA DI ESPANSIONE

Alle zone in via di espansione sono da aggiungere lottizzazioni varie destinate a produttività industriale.



## Connettività agricola



Zone agricole (prevalentemente viti e olivi) con connettività assente

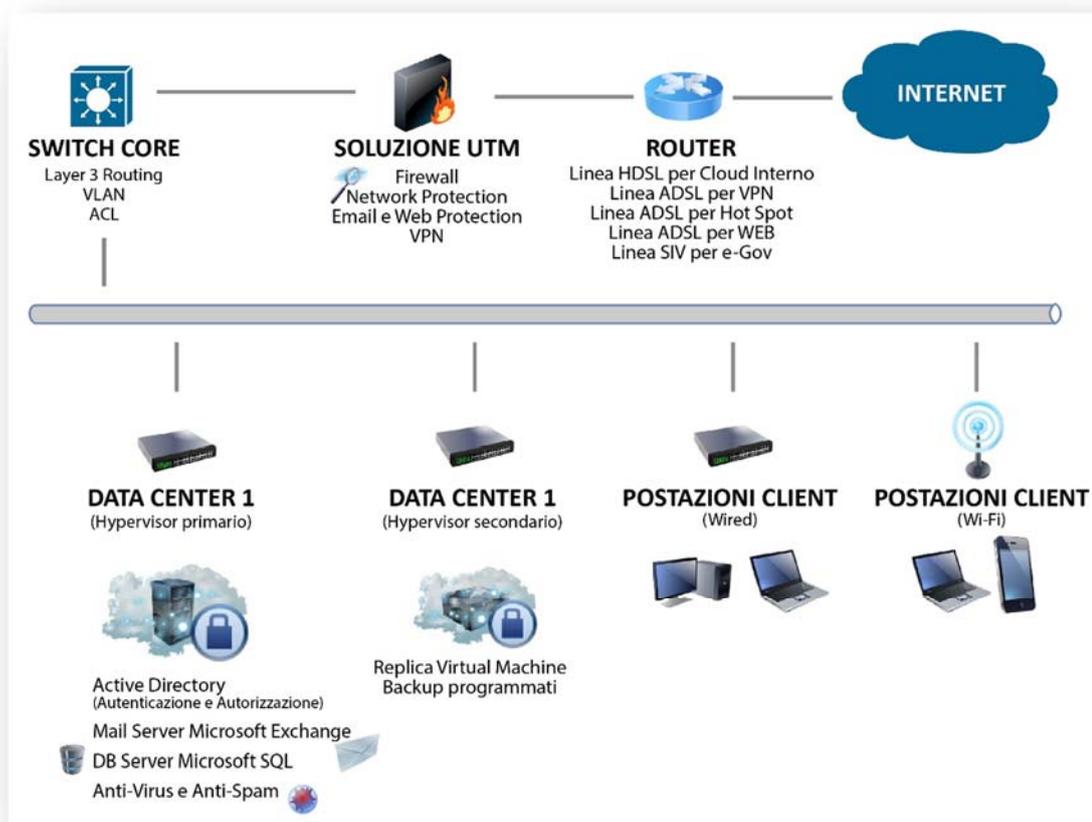


**Razionalizzazione del patrimonio ICT, consolidamento data center e cloud computing**

Peter fu informato del fatto che nel corso degli ultimi anni sulla struttura informatica del Comune erano stati effettuati **interventi di aggiornamento dei sistemi e delle funzionalità** che avevano portato ad un significativo miglioramento in termini di prestazioni, sicurezza e affidabilità complessiva.

In particolare i sistemi server del data center interno erano stati riprogettati e consolidati utilizzando un'architettura basata sul **private cloud computing**.

Tale scelta consentiva un risparmio in termini energetici e di hardware, nonché un'architettura scalabile e sicura, progettata per essere integrata in un sistema di **Disaster Recovery e continuità operativa** adempiente alle linee guida dell'art. 50-bis del DLgs. N. 82/2005 e s.m.i.





La struttura logica della rete era razionalmente distribuita in **VLAN**, allo scopo di aumentare i domain di broadcast, per migliorare conseguentemente sia l'affidabilità che le prestazioni e favorire l'adozione di apparati di telefonia **VOIP**.

Era stato implementato anche un servizio di **assistenza da remoto** basato su **VNC**, un software Open Source che consentiva l'intervento a distanza da parte dei sistemisti e/o degli amministratori di sistema del Comune; ma la tele-assistenza non era per tutti, molti utenti non potevano essere raggiunti...

L'esplorazione del territorio narnese portò Peter a visitare diversi ambienti di lavoro, dagli uffici alle aree produttive, fino ai cantieri, ai capannoni industriali ed alle aziende agricole: in ogni ambito veniva fatto il possibile per assicurare un buon livello di sicurezza nel rispetto delle leggi in vigore. "Tuttavia", pensò Peter, "**non c'è qualità del lavoro senza sicurezza**; quindi, quando si parla di prevenzione e di sicurezza sul lavoro non si può mai essere soddisfatti, ma ci si deve dare obiettivi sempre più ambiziosi, mettendo in campo tutte le risorse possibili, anche **rafforzando la cultura della sicurezza**".

Inoltre, il decoro e la qualità urbana, le politiche per i centri storici di pregio, sarebbero dovuti diventare un ramo specifico dell'Amministrazione, da dotare di pari responsabilità e poteri rispetto ai settori tradizionali, anche possibilmente con una struttura e con regolamenti specifici.

Poi, Peter era venuto a conoscenza del fatto che la giunta del Comune di Narni aveva risposto al "Patto dei Sindaci", una iniziativa della Commissione Europea con l'ambizioso obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro il 2020, con l'approvazione del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (**PAES**): si trattava di un primo importante passo nella giusta direzione, con l'indicazione di tutte le iniziative attraverso le quali tale risultato si intendeva raggiungere. Il Piano era un impegno concreto che si fondava sulla ricerca ed acquisizione dei dati e sulla loro analisi, e rappresentava quindi, nella sua fase di elaborazione, una importante occasione di conoscenza, studio ed



approfondimento della situazione locale dal punto di vista delle realtà e “criticità” di natura ambientale. Gli ambiti di intervento individuati erano diversi: dalla riqualificazione energetica degli edifici ai trasporti, dalla produzione locale di energia con ricorso a fonti rinnovabili agli acquisti verdi ed alla gestione dei rifiuti. Le iniziative previste, che rappresentavano interventi concreti già avviati dalla amministrazione comunale e da altri cittadini e aziende narnesi a partire dal 2010 (anno base di riferimento) avevano già permesso di raggiungere un primo significativo risultato, se integralmente realizzate, avrebbero prodotto una riduzione di CO<sub>2</sub> del 20,8% entro il 2020: quindi perfettamente in linea con gli obiettivi indicati dall'Europa!

**L'obiettivo avrebbe potuto essere più rapidamente raggiunto rinforzando la partecipazione politica attraverso strumenti adeguati e più moderni affinché il cittadino potesse divenire più consapevole, attivo, responsabile e potesse far valere le proprie aspirazioni e le proprie esigenze. Traguardo realizzabile con una piena trasparenza da parte dell'Amministrazione dei processi decisionali e di programmazione della pubblica amministrazione.**

## 1.2. La vita dei cittadini

Peter osservò con sorpresa che **l'importante presenza dei centri civici non fosse sfruttata in tutte le possibili sinergie e potenzialità**: se si fosse trovato il modo di metterle in collegamento tra loro, da realtà isolate avrebbero potuto trasformarsi in punti di riferimento fondamentali per l'aggregazione e per una molteplicità di attività ricreative, sportive, sociali, culturali per ogni fascia di età.

Narni, notò Peter, aveva creato una **rete di servizi essenziali di assistenza** (telesoccorso, servizio di assistenza domiciliare integrato con ASL, trasporto disabili, trasporto anziani nei centri dedicati, ecc.) che assicuravano interventi prioritari nei confronti delle fasce più deboli della popolazione promuovendo altresì l'autonomia e l'auto intervento degli anziani, dei disabili, dei minori e



degli adulti. **Tuttavia, l'organizzazione centrale e periferica era ancora gestita esclusivamente attraverso telefonia mobile e fissa con evidenti difficoltà nelle zone meno coperte.**

Camminando per la città osservò che la situazione dei **parcheggi** sembrava ben gestita, si poteva contare su un paio di ampi parcheggi (Parcheggio Suffragio totale 186 posti coperti a pagamento, Parcheggio degli Orti totale posti coperti 68 totale posti scoperti 30) più altri piccoli parcheggi di superficie. Utile sembrava anche l'iniziativa del **Chiamabus**, un innovativo servizio di trasporto pubblico a chiamata (con una telefonata si prenotava all'interno del territorio comunale uno spostamento specificando il punto e l'ora di partenza e di arrivo) che rivoluzionava l'idea di mobilità, per sentirsi in sintonia con l'ambiente e scegliere l'indipendenza e che collegava capillarmente tutte le frazioni del Comune di Narni con il cuore della città, incontrando le esigenze di libertà del cittadino. Lodevole anche l'iniziativa del **bike sharing** il cui obiettivo sarebbe stato quello di estendersi sul territorio narnese coinvolgendo altri centri civici per incrementare la rete di condivisione delle bici, essere anche a servizio del futuro percorso delle Gole del Nera, integrarsi con la mobilità ciclabile di Terni e promuovere in futuro anche il Bike Sharing Elettrico grazie al potenziamento della rete di ricarica. **Forse però mancava al tutto un tocco di modernità per permettere a tutti una pari opportunità di movimento sul territorio.**

I cittadini di Narni informarono Peter che l'amministrazione comunale già utilizzava ampiamente tecnologie informatiche nel quadro del processo di ammodernamento previsto dall' Agenda Digitale Italiana.



In particolare il sito **e-Gov** del Comune di Narni aveva ottenuto, da parte del Ministero per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, il **bollino di conformità "Bussola della Trasparenza"**: aveva infatti una percentuale di aderenza del 100% ai contenuti minimi dei siti delle PA, definiti nelle linee guida, e soddisfaceva tutti gli indicatori previsti (66 su 66).



Anche il **Centro per l'impiego** forniva un ottimo servizio ai cittadini in cerca di lavoro, ma questo poteva essere fruito solo recandosi direttamente nell'ufficio preposto, **non essendo aperto telematicamente all'utente**.

Lo **Sportello Unico per le Attività Produttive e l'edilizia (SUAPE)** era invece in grado di offrire i propri servizi anche on line, ma **non poteva assicurare l'accesso a tutti gli utenti a causa della copertura parziale del territorio** dal punto di vista della connettività.

Inoltre Peter, ancora una volta, si fermò a riflettere sullo mancato sfruttamento delle potenzialità dei **centri civici** i quali avrebbero potuto garantire la **capillarità dell'azione amministrativa** nel pieno rispetto della sussidiarietà e favorendo la conformità ai requisiti di trasparenza richiesti dal Ministero.

Peter volle visitare anche le diverse scuole presenti a Narni: lui e i suoi compagni si sarebbero dovuti iscrivere per l'anno successivo!

Gli insegnanti si dimostrarono gentili e disponibili, oltre che preparati nelle loro materie; dovette però constatare lo **stato insoddisfacente della connettività scolastica**, tale da non permettere l'adozione di strumentazioni innovative e l'apertura alle programmazioni più moderne e vicine alla mentalità giovanile. Peter si recò poi **biblioteca comunale di Narni**, contraddistinta dalla sua storia ultracentenaria da sempre il centro da cui partivano gli studi più interessanti sul territorio e la città. Con l'avvento delle nuove tecnologie ha saputo adeguarsi e oggi riesce a rispondere ad un'utenza che si è andata allargando con il tempo, rafforzata dall'apporto di giovani studenti della sede universitaria di Narni e dai piccoli, piccolissimi utenti



grazie all'adesione della **Zona sociale 11** (Narni, Calvi, Otricoli, Amelia, Giove, Attigliano, Lugnano, Penna, Guardea, Montecastrilli, Alviano, Avigliano) con il "Patto locale per la lettura" al progetto sperimentale "**In Vitro**" promosso dal Centro per il libro e la lettura in collaborazione con Regioni, Province e Comuni e associazioni di categoria. Per consolidare l'utenza, partendo dalle fasce d'età inferiori, erano state attivate collaborazioni con i plessi scolastici primari e gli asili ottenendo grandi risultati. Da segnalare il fondo moderno della biblioteca diocesana e l'archivio storico preunitario. Ma il numero dei lettori era senz'altro ancora da incrementare e sicuramente una più spinta informatizzazione avrebbe aiutato la biblioteca...

### 1.3.Lo stato dell'economia

A Peter sarebbe interessato conoscere lo stato dello sviluppo economico di questo meraviglioso territorio e un imprenditore della zona soddisfece la sua curiosità: "Il territorio della Conca Ternana, all'interno del quale si trova il Comune di Narni, si è da sempre configurato come **un'area industriale specializzata** che ha visto **nel comparto siderurgico e chimico un polo di strategica importanza nazionale e internazionale**. La crisi degli anni '80 e '90, unita a quella che stiamo vivendo attualmente, ha lasciato una serie di problemi aperti relativi alla presenza di un sistema di piccole imprese scarsamente competitive, nate dalla subfornitura alle grandi aziende.

Nell'attuale fase di deindustrializzazione si sta quindi, configurando un nuovo modello di sviluppo che da un lato punta ad orientarsi verso quelle produzioni di eccellenza che richiedono una maggiore specializzazione e per le quali vi è una vocazione naturale dell'area, e dall'altro mira alla diversificazione.

In tale ottica risulta particolarmente significativa la **piattaforma logistica Terni-Narni** in corso di realizzazione a Maratta; una infrastruttura che dovrà essere, secondo gli intenti, il punto di interconnessione del traffico merci tra le dorsali tirrenica ed adriatica, mettendo in rete l'area del Ternano con il porto di Civitavecchia e con quelli di Ancona e Marghera e che rappresenta una importante opportunità per il rilancio dell'intera economia del territorio. Il



progetto, che dovrebbe consentire azioni di riqualificazione dell'area, prevede la realizzazione di centro servizi, magazzino, opere stradali, piazzali per lo stoccaggio e di una vera e propria stazione autonoma che disporrà di collegamenti sia verso le reti stradali che ferroviarie nazionali.

Inoltre, seppure le attività industriali siano ancora prevalenti, la crisi di questo settore sta in qualche modo favorendo un progressivo maggiore sviluppo del settore agricolo che contribuisce in modo cospicuo alla formazione del reddito. Particolarmente significativa la presenza di aziende orientate alle produzioni di qualità nei settori dedite della **viticoltura** e della **olivicoltura**; sono inoltre presenti aziende dedite alla coltivazione di cereali e foraggi ed all'allevamento di bestiame.

Di grande rilievo è anche il **turismo**, favorito dal patrimonio artistico, dalla bellezza dei paesaggi e da una buona ricettività alberghiera e agrituristica, tutt'ora tuttavia non sfruttato in maniera sufficiente.”

## 1.4. La promozione di cultura e turismo

Peter ritenne che il Comune avrebbe dovuto imboccare con maggior decisione la strada dello **sviluppo turistico** anche perché la città ed il territorio offrivano opportunità su diversi “segmenti” della domanda turistica:

- il turismo culturale;
- il turismo degli eventi musicali;
- il turismo di territorio ed ambientale;
- il turismo eno-gastronomico;
- il turismo religioso;
- il turismo ludico (il cosiddetto “entertainment”).

Pensò che per percorrere con efficacia questa strada, la preconditione indispensabile sarebbe dovuta essere l'adesione convinta di tutti i narnesi, qualunque fosse la loro attività ed il luogo in cui abitavano: tutti insieme avrebbero dovuto compiere uno sforzo per una svolta nella cultura dell'accoglienza della città di Narni; tutti insieme avrebbero dovuto acquisire



maggiore consapevolezza del valore del patrimonio che li circondava perché **“accogliere è fare marketing”**, anzi **“il marketing dell’accoglienza è il marketing che costa di meno e rende di più”**.

### 1.5. Si può fare di meglio

Peter al termine del suo giro si sentiva animato da sentimenti contrastanti: da una parte avvertiva che la bellezza del luogo lo aveva già conquistato, ma dall'altra gli rimaneva un po' di amaro in bocca... Narni aveva delle potenzialità straordinarie ancora non sfruttate e comprese e **le sue grandi aspettative avrebbero potuto essere soddisfatte seguendo la rotta indicata dall'Agenda Digitale Italiana**; i suoi nuovi concittadini avrebbero dovuto rimboccarsi le maniche...





GLI ALTRI SEGUIRONO PETER A ECCEZIONE DELLA PICCOLA LUCY, CHE SI ERA FERMATA DAVANTI ALL'ARMADIONE CHIEDENDOSI COSA CONTENESSE. GUARDANDO ALL'INTERNO, LUCY VIDE CHE IL GUARDAROBA CONTENEVA CAPPOTTI E PELLICCE. A LUCY LE PELLICCE PIACEVANO TANTO: ENTRÒ NEL VANO E SI DIVERTÌ AD ACCAREZZARLE CON LA MANO. DIETRO LA PRIMA FILA DI PELLICCE CE N'ERA UN'ALTRA. LUCY FECE QUALCHE PASSO, TENENDO LE BRACCIA TESE IN AVANTI: NON VOLEVA SBATTERE IMPROVVISAMENTE CONTRO LA PARETE DELL'ARMADIO... UN PASSO, DUE, UN ALTRO... ALL'INTERNO ERA BUIO, LUCY NON VEDEVA NIENTE, E PER QUANTO ANNASPASSE CON LE MANI NON INCONTRAVA CHE IL VUOTO... "QUESTO ARMADIONE È SEMPLICEMENTE ENORME" DISSE TRA SÉ, CONTINUANDO AD AVANZARE E SCOSTANDO LE PELLICCE PER FARE SPAZIO. POI COMINCIÒ A SENTIRE QUALCOSA CHE SCRICCHIOLEVA SOTTO LE SCARPE. "ANCORA NAFTALINA?" SI DOMANDÒ, CHINANDOSI PER SENTIRE CON LE MANI. I POLPASTRELLI RIVELARONO QUALCOSA DI MORBIDO, SOTTILE COME SABBIA E FREDDISSIMO... "MOLTO STRANO, SEMBRA NEVE" MORMORÒ LUCY. UN ATTIMO DOPO SENTÌ CONTRO IL CORPO E IL VISO QUALCOSA DI DURO E RUVIDO, PERFINO PUNGENTE. "SEMBREREBBERO RAMI D'ALBERO", BISBIGLIÒ, SEMPRE PIÙ SBIGOTTITA. E ALLORA VIDE UNA PICCOLA LUCE CHE BRILLAVA LONTANO, DRITTO DAVANTI A LEI... LUCY SI RESE CONTO CHE DOVE AVREBBE DOVUTO ESSERCI LA PARETE DI FONDO DELL'ARMADIO C'ERANO INVECE ALBERI. QUELLO ERA UN BOSCO, E NEL BOSCO C'ERA UN SENTIERO... QUALCUNO VENIVA DALLA SUA PARTE... TRA GLI ALBERI, PROPRIO DI FRONTE A LUCY E IN PIENA LUCE DEL LAMPIONE, APPARVE UNA STRANA FIGURA... IN UNA MANO TENEVA L'OMBRELLO, NELL'ALTRA UN BEL PO' DI PACCHI E PACCHETTINI AVVOLTI IN CARTA SCURA. CON TUTTA QUELLA NEVE E QUEI PACCHETTI, SEMBRAVA UN SIGNORE CHE TORNA A CASA DOPO AVER COMPRATO I REGALI DI NATALE. INVECE ERA UN FAUNO... IL FAUNO LÌ PER LÌ NON RISPOSE... "PERMETTI CHE MI PRESENTI? MI CHIAMO TUMNUS ...POSSO CHIEDERTI, FIGLIA DI EVA, COME SEI ARRIVATA A NARNIA?". "... NARNIA? E COS'È?" CHIESE SUBITO LUCY. "NARNIA È UN PAESE QUI SIAMO A NARNIA", RISPOSE PRONTAMENTE IL FAUNO... "IL TERRITORIO CHE SI ESTENDE DAL LAMPIONE FINO



A CAIR PARAVEL, IL CASTELLO CHE SORGE SULLE RIVE DELL'OCEANO ORIENTALE, È NARNIA. E TU, FIGLIA DI EVA, DA DOVE VIENI? DAI BOSCHI SELVAGGI CHE SI TROVANO A OCCIDENTE?". "IO... SONO VENUTA DAL GUARDAROBA CHE STA NELLA STANZA VUOTA", BALBETTÒ. ALCUNI GIORNI DOPO A LUCY CAPITÒ DI TORNARE NELLA FAMOSA STANZA VUOTA DAVANTI AL GUARDAROBA. NEANCHE PER UN ATTIMO PENSÒ DI NASCONDERSI ALL'INTERNO, PERCHÉ GLI ALTRI AVREBBERO RICOMINCIATO A FARE CHIACCHIERE SULL'AVVENTURA CHE AVEVA VISSUTO. VOLEVA DARE SOLO UN'OCCHIATINA, PERCHÉ LEI STESSA COMINCIAVA A DUBITARE CHE IL PAESE DI NARNIA E L'INCONTRO CON IL FAUNO NON FOSSERO CHE UN SOGNO...

Lucy non aveva il coraggio di rientrare nell'armadio perché i suoi fratelli la deridevano considerandola una visionaria; intervenne allora il vecchio professor Kirke, spingendoli a fare una cosa inaspettata: **credere in lei...**

e da questa rinnovata fiducia nasce per tutti loro la possibilità di **"entrare nel sogno"** e di **vedere una fantastica REALTÀ.**



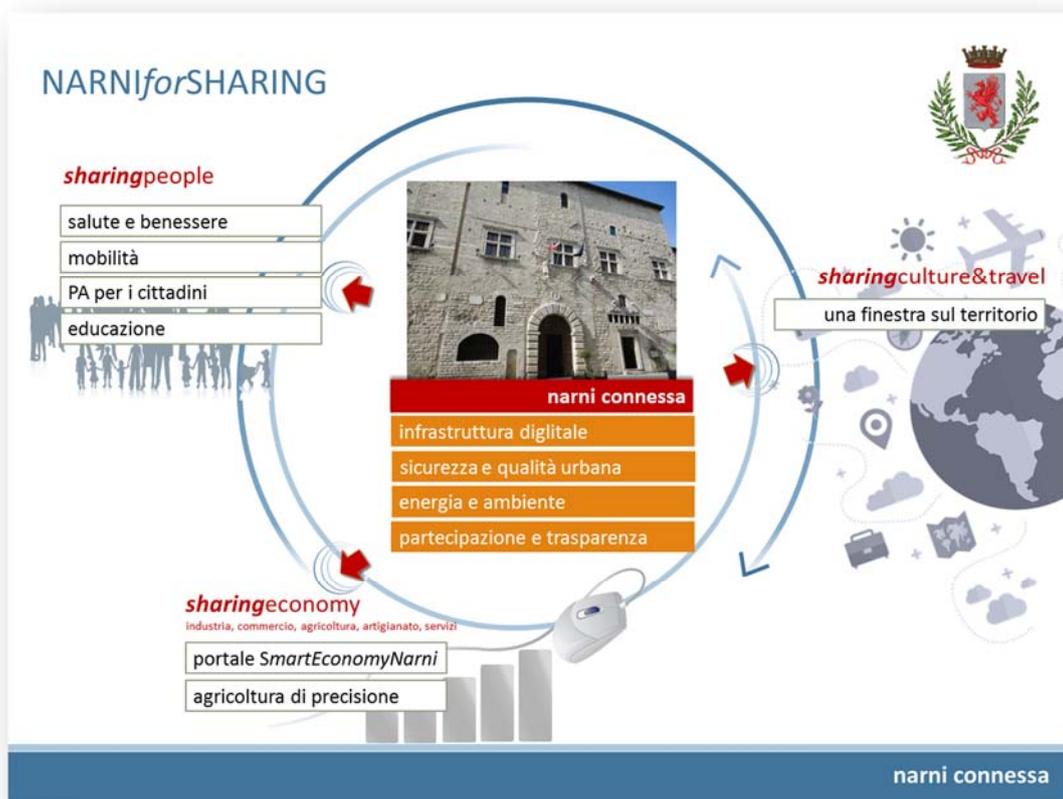


## 2. Narni for Sharing

Il Comune di Narni, in conformità con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea e in particolare dall'Agenda Digitale Italiana, redige e contestualizza la propria Agenda Digitale in vista dell'obiettivo generale di recuperare il ritardo competitivo per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale **restituendo al cittadino e all'impresa i diritti di cittadinanza digitale** e il tempo sottratto per via delle complicazioni dell'Amministrazione comunale.

La strategia del Comune di Narni determina quattro settori d'intervento legati da una forte sinergia e così di seguito denominati:

1. Narni connessa
2. Sharing People
3. Sharing Economy
4. Sharing Culture & Travel





I settori individuati coprono gli ambiti principali della vita del cittadino e dell'impresa e la loro semplificazione garantisce un deciso miglioramento della competitività del Comune e della qualità della vita creando un ecosistema capace di valorizzare le risorse e di fornire servizi integrati sempre più intelligenti.

### 2.1.Narni connessa

#### 2.1.1. Infrastruttura digitale: la svolta

Prerequisito indispensabile alla realizzazione del progetto “Narni for Sharing” è la disponibilità di una infrastruttura tecnologica che consenta la copertura dell'intero territorio comunale con connessioni in banda ultralarga e, ove non possibile, in banda larga, abbattendo, laddove presente, il problema del divario digitale “**digital divide**” nelle zone attualmente prive di ogni tipo di copertura.

In linea con quanto previsto dall'Agenda Digitale Italiana andrà quindi predisposta una infrastruttura di rete di nuova generazione **NGN** (Next Generation Networks), un nuovo tipo di infrastruttura che consente di inglobare in un'unica rete tutte le tipologie di servizio, senza più distinzione tra reti fisse e mobili: voce, internet, mail e video possono pertanto essere disponibili ovunque ci si trovi, in casa come all'aperto. Grazie a questa soluzione ogni persona potrà avere un unico codice identificativo, SSO (Single Sign-On), con il quale accedere a tutti i propri servizi.



## Elementi per la svolta

<p><b>COPERTURA WIRED</b></p>  <p>Acquisizione di una Linea GBE 50 Mbps in sostituzione della attuale HDSL 8Mbps Disponibilità della connettività Wired in Fibra con banda di almeno 30 Mbps / 3 Mbps in tutti i centri abitati, nei luoghi sia pubblici che privati.</p>	<p><b>COPERTURA WIRELESS</b></p>  <p>Disponibilità della connettività Wireless, oltre che nelle apposite isole digitali, anche nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione: uffici comunali, scuole, ospedale e siti turistici di particolare rilevanza.</p>	<p><b>COPERTURA LTE</b></p>  <p>Disponibilità della copertura LTE per i dispositivi mobili per favorire l'accesso ai servizi da parte di tutti gli utenti.</p>
<p><b>CLOUD COMPUTING</b></p>  <p>Adozione di un nuovo Server, con caratteristiche equivalenti al Server principale, in sostituzione dell'attuale Hypervisor secondario, per consentire un disaster-recovery rapido ed efficace; in alternativa tale "ridondanza" potrebbe essere realizzata con un Cloud pubblico esterno da affiancare a quello interno.</p>	<p><b>LICENZE SOFTWARE</b></p>  <p>Adeguamento del numero delle licenze disponibili (CAL Windows server, Anti-Virus, etc.), per la condivisione delle risorse comunali interne con le realtà pubbliche presenti sul territorio</p>	

La disponibilità della copertura del territorio comunale con i servizi di connettività attualmente mancanti, consentirà di razionalizzare ed estendere a tutte le strutture pubbliche una serie di servizi già utilizzati internamente:

### Servizi già presenti ed estesi a tutte le strutture pubbliche

- Sistema di autenticazione e autorizzazione
- Servizio di posta elettronica
- DB Server
- Soluzione UTM (Unified Threat Management)
- Soluzione Anti-Virus e Anti-Spam
- Servizio di Teleassistenza



- Telefonia VoIP estesa a tutti gli uffici pubblici esterni alla sede comunale
- Narni accessibile con WiFi nei punti di interesse del territorio

## **Servizi futuri favoriti dalla integrazione e razionalizzazione adottata**

- Digital Security per la PA
- Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)

### **2.1.2. Sicurezza e qualità urbana**

La rivoluzione di un comune pro sharing deve toccare ogni settore. Il cittadino contagiato da essa accrescerà la propria sensibilità nei confronti del territorio in cui vive e grazie all'aiuto della tecnologia potrà dare il proprio contributo anche in ambiti di stretta competenza della Pubblica Amministrazione o della Polizia Municipale. Cooperazione diverrà allora sinonimo di velocità d'intervento, di efficiente flusso di comunicazioni e di ottimizzazione dei costi. Grazie all'utilizzo di un'APP collegata a una piattaforma informatica il cittadino potrebbe comunicare in tempo reale con le Forze dell'Ordine segnalando eventuali problemi o situazioni non in linea con il decoro urbano.

Un servizio di videosorveglianza delle principali aree della città tramite telecamere intelligenti con accesso alle immagini in tempo reale con qualunque dispositivo (PC, Mac, tablet o smartphone) ed alle immagini archiviate farebbe il resto consentendo alla lunga un decremento dei casi di criminalità e inciviltà urbana.

### **2.1.3. Energia e ambiente**

#### **Gestione intelligente del traffico**

Attraverso dei sensori il comune potrebbe raccogliere i dati sul traffico (ad es. eventi sulle strade o in galleria) e sugli agenti inquinanti (interagendo con altre realtà presenti sul territorio come l'ARPA) per potere poi gestire e orientare i flussi di traffico e diffondere informazioni ai cittadini in tempo reale. L'attivazione di un tale sistema possibile solo grazie a una banda ultralarga garantirebbe una riduzione del tempo di attesa dei veicoli, un'agevolazione dello scorrimento del traffico e una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli.



## Game APP per conferimento rifiuti

Il nuovo cittadino potrebbe ricevere un'ulteriore spinta ad allinearsi a un processo di sensibilizzazione e di condivisione della responsabilità per il decoro di un bene comune grazie alla partecipazione a un gioco a squadre tramite APP associata al conferimento differenziato dei rifiuti con superamento di livelli e vincita di premi virtuali.

## Illuminazione intelligente

La nuova infrastruttura digitale consentirebbe l'adozione di **smart lighting systems**, sistemi di illuminazione pubblica intelligente che consentirebbero la riduzione dei consumi tra il 30% ed il 50% (anche più delle lampade LED attualmente utilizzate per l'illuminazione del territorio comunale) e un controllo da remoto dell'intensità e del funzionamento di ogni singolo lampione, cosicché anche la manutenzione potrebbe essere diretta e centralizzata con un migliore impiego delle risorse ed un evidente ritorno economico e di efficienza.

### 2.1.4. Partecipazione e trasparenza

Grazie alla nuova infrastruttura digitale il Comune di Narni potrebbe conseguire l'obiettivo di **rinnovare il proprio rapporto con i cittadini** ponendo questi ultimi al centro di un'azione amministrativa che li coinvolga in prima persona tramite l'accessibilità e riusabilità dei dati in formato aperto (open data) e la partecipazione con modalità telematiche ai processi decisionali.

## 2.2.Sharing People

### 2.2.1. Salute e benessere

#### Sport e e-inclusion

Il Comune di Narni punta a un potenziamento del ruolo dei centri civici per il favorimento di pratiche sportive, ricreative e di integrazione a livello sociale grazie anche ad una loro azione sinergica. La creazione del Portale "**YOU THINK YOU CAN**" per il lancio di proposte e condivisione di iniziative



da parte del cittadino a carattere sportivo e sociale viaggia proprio in questa direzione ed è di supporto ma altresì gestita dagli stessi centri civici.

### Salute

Il contributo di una banda ultralarga al miglioramento dell'interazione tra strutture sanitarie e cittadini è di facile evidenza. Si pensi a tutte quelle operazioni (v. a pag. 10) che già avvengono o potrebbero avvenire tramite la rete internet andando a semplificare la burocrazia, a velocizzare gli interventi e a aumentare la qualità della vita del cittadino. Un grosso apporto a quest'ultimo aspetto lo potrebbe anche dare la creazione del portale "**YOU NEED HELP**" che metta in rete associazioni di volontariato e promozione sociale (ce ne sono ben **320** che operano sul territorio!) le quali avrebbero una maggiore efficienza nel soddisfare richieste d'aiuto da parte dei cittadini nel territorio del Comune di Narni.

### 2.2.2. Mobilità

Il Comune di Narni ha già fatto e sta facendo numerosi passi verso una mobilità sostenibile e insieme di qualità. Ricordavamo sopra l'iniziativa del Chiamabus o del bikesharing. Il Comune di Narni ha inoltre sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Regione Umbria, ENEL Distribuzione S.p.A. e altri comuni umbri per l'attivazione di un programma regionale di iniziative sperimentali, progettuali e di informazione nel campo della **mobilità elettrica**, a seguito del quale sta partecipando a un Bando del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici. A questo si aggiunge il recente accordo dell'amministrazione comunale a patrocinare l'iniziativa "**Green Card**", concepita per sviluppare in Umbria una forma di turismo sostenibile che offra ai visitatori la possibilità di conoscere e vivere il territorio con una particolare attenzione all'ambiente, mediante una card dedicata all'utilizzo (acquisto o noleggio) di mezzi elettrici. **Il supporto di una banda ultralarga garantirebbe una maggiore diffusione, efficienza e fruibilità dei servizi già esistenti e l'apertura a sviluppi futuri attualmente impensabili.** Il servizio di Chiamabus ad esempio potrebbe essere supportato da un APP tramite la quale, servendosi di un tracciamento



GPS dell'autobus, l'utente potrebbe effettuare una prenotazione che si inserisca nel percorso dello stesso.

### 2.2.3. PA per i cittadini

Il Comune di Narni perseguendo l'obiettivo di una piena restituzione al cittadino dei diritti di cittadinanza digitale procederà alla creazione di nuovi servizi e modalità interattive grazie all'introduzione di:

- servizi anagrafici, richiesta certificati e documenti digitalizzata sull'onda del completamento dell'Anagrafe Nazionale prevista per dicembre 2016;
- single sign on per tutti i servizi delle PA;
- ricezione di avvisi e notifiche delle scadenze;
- servizi per la prima infanzia;
- servizi per le scuole comunali, per gli istituti superiori, le scuole professionali e l'università;
- effettuazione e ricezione pagamenti elettronici: cittadini ed imprese potranno effettuare tutti i pagamenti a favore dell'Amministrazione comunale in modalità elettronica.

### 2.2.4. Educazione

#### Scuola

La nuova infrastruttura digitale condurrebbe il mondo della scuola a una vera e propria rivoluzione consentendo non solo una risposta più rapida ed efficace ai bisogni complessivi e dinamici delle attività didattiche ma anche un **nuovo modo di costruire il sapere, non più unidirezionale** (l'insegnante trasmette il sapere agli alunni) **ma co-costruttivo** (gli alunni diventano soggetti attivi nella costruzione del sapere e si verifica una condivisione dello stesso a tutti i livelli: insegnante-insegnante, alunno-insegnante, alunno-alunno).



Questo passaggio avverrebbe grazie a:

- l'estensione della connettività a banda larga nelle scuole per consentire a tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio narnese di disporre dei seguenti servizi "Cloud based":
  - condivisione del sistema di autenticazione e autorizzazione centralizzato per accedere in sicurezza alle proprie risorse;
  - condivisione del servizio di posta elettronica con possibilità di creazione di alias, account, mailing list e quant'altro utile per comunicare attraverso questo strumento;
  - possibilità di creare archivi di base dati specifici sul DB Server centrale;
  - condivisione del servizio per la gestione unificata delle minacce di sicurezza attraverso la protezione della rete, sia wired che wireless, dell'accesso al Web ed alla posta elettronica;
  - filtro "parental control" per la fruizione di contenuti web sicuri e idonei agli studenti;
  - condivisione della soluzione Anti-Virus e Anti-Spam;
  - accesso al servizio di teleassistenza per la risoluzione a distanza di tutti i problemi legati ai sistemi informatici, sia per la gestione delle risorse che per i software applicativi, che non richiedono necessariamente un intervento on-site.
- l'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), in ogni aula e in ogni ordine e grado scolastico, che consentirebbe l'utilizzo di una pluralità di linguaggi, non solo il linguaggio narrativo tradizionale del libro ma anche linguaggi interattivi e multimediali più familiari alle nuove generazioni;
- tablet per gli alunni sia stand alone che comunicanti con la LIM;
- la diffusione omogenea e capillare della formazione al corpo docente grazie alla fruizione di materiale condiviso e di interventi formativi in streaming;
- la possibilità di mettere in collegamento anche le scuole piccole che altrimenti potrebbero vivere una situazione di disagio dovuto all'isolamento;
- la partecipazione all'iniziativa **Book in Progress** (<http://www.bookinprogress.org/>) avviata dall'ITIS Mjorana di Brindisi.



## Biblioteca

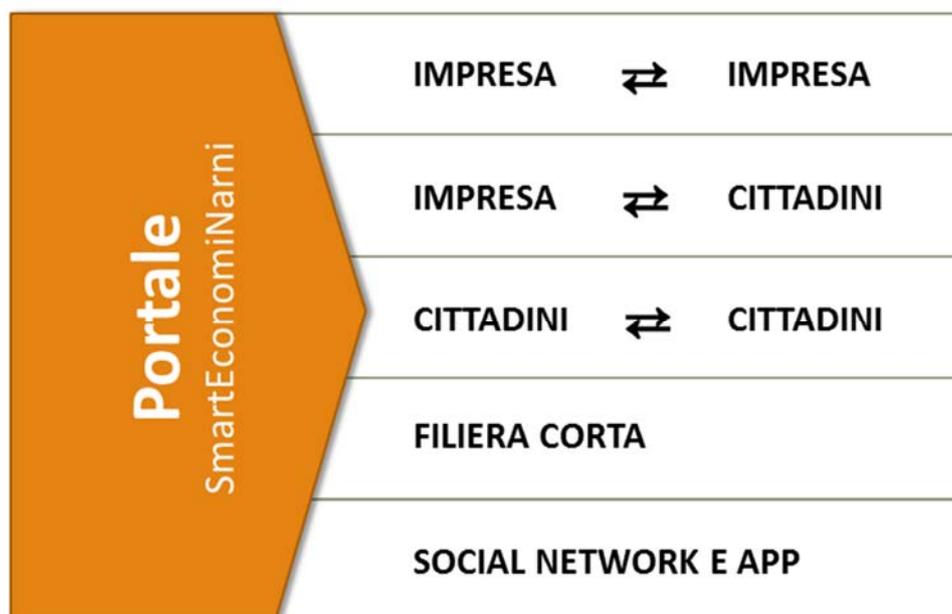
La Biblioteca potrebbe trovare vantaggio grazie alla nuova banda e riuscire altresì ad avviare pratiche di prestito automatico grazie all'applicazione di **TAG NFC** ai libri e **riconoscimento utente tramite chip NFC dello smartphone**.

## 2.3.Sharing Economy

Nell'ottica di un rilancio dell'economia del territorio di Narni il Comune ha ideato uno strumento in grado di facilitare lo scambio e l'interazione tra imprese, tra impresa e cittadino e tra i cittadini stessi: il **portale Smart Economy Narni**.

### 2.3.1. Portale Smart Economy Narni

Il portale, oltre a svolgere una funzione informativa specifica per ogni settore ossia per l'industria, il commercio, l'agricoltura (in particolare olivicoltori e viticoltori, che coprono circa un quarto della produzione agricola totale), l'artigianato e i servizi, favorirà e promuoverà l'incontro della domanda e dell'offerta a diversi livelli e si delinea come un ottimo strumento di integrazione tra le imprese grazie anche al supporto di app, social network e sistemi di gamification (filiera corta).



Il portale si articolerà nelle seguenti aree/funzioni:

➤ **Impresa/Impresa**

- Reperimento e scambio di informazioni rilevanti tra le imprese di ciascun settore (ad es. interventi sulle piantagioni da svolgere nello stesso arco di tempo, misure preventive per l'agricoltura, novità e scadenziario per le imprese, ecc.);
- Condivisione di progetti e creazione di consorzi.

➤ **Impresa/Cittadini**

- incontro domanda / offerta di prodotti e servizi tra impresa e cittadini anche sotto forma di crowd-sourcing (un'azienda può richiedere lo sviluppo di un progetto, di un servizio o di un prodotto ad un insieme distribuito di persone organizzate in una comunità virtuale); preventivi pubblici; feedback utenti;
- crowdfunding civico: raccolta fondi da parte dei cittadini di progetti di impresa ad alta vocazione sociale.



## ➤ **Cittadini/Cittadini**

Spazio dedicato alla **sharing economy** per incoraggiare un nuovo stile di vita, più sostenibile eliminando gli sprechi:

- pubblicazione di annunci con desiderata da barattare (oggetti o lavori)
- feedback di entrambe le parti coinvolte nel baratto;
- ricerca per categorie.

## ➤ **Filiera corta**

Possibilità per il cittadino di scaricare una game app che invogli l'acquisto di prodotti agricoli direttamente dal produttore rafforzando la filiera corta. L'app consentirà man mano l'acquisizione di punteggio e lo sblocco di livelli. Il superamento di ogni livello sarà ricompensato da premi reali e/o virtuali.

## ➤ **Social Network e App**

Il portale sarà supportato da un app che ne riprodurrà le sezioni principali e dai più famosi social network per la diffusione capillare delle informazioni di natura multimediale.

### 2.3.2. **Agricoltura di precisione**

Il territorio narnese è composto prevalentemente da un'area collinare con una vocazione agricola in prevalenza basata su vigneti ed uliveti, con sporadici castagneti nelle zone più alte; negli ultimi due secoli e mezzo la meccanizzazione ha rivoluzionato l'intero settore. Le macchine hanno affiancato o sostituito l'uomo nelle più svariate attività, e tra i settori che più hanno beneficiato della loro introduzione c'è indubbiamente l'agricoltura. Ieri c'erano i trattori, le mietitrebbia, le macchine spandiconcime, gli irrigatori automatici, oggi è la volta di GPS, centraline meteo, software per l'elaborazione dati, app. Con una rilevante differenza: mentre fino a ieri era l'uomo a decidere di cosa avessero bisogno le piante, oggi è possibile chiederlo direttamente a loro, interrogandole con droni, fotografie agli infrarossi e sensori. Si chiama agricoltura di precisione, ed è l'ultima frontiera della sostenibilità agricola.



**L'agricoltura di precisione** è una strategia della gestione che, attraverso moderne tecnologie, **si pone l'obiettivo di evidenziare la variabilità presente all'interno di un appezzamento e di gestirla mediante interventi sito-specifici differenti sulla base delle reali esigenze della coltura.**

Secondo Bruno Basso dell'Università della Basilicata e docente alla Michigan State University (USA), Queensland University of Technology (AUS), Feng Chia University (Taiwan) "l'agricoltura di precisione è fare la cosa giusta, nel posto giusto, in un tempo giusto, senza alcuno spreco. [...] è un modo di fare agricoltura basato sull'impiego di macchine in grado di modificare la propria modalità operativa per gestire la VARIABILITÀ, utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione."

Semplificando, si possono individuare tre fasi nel processo della gestione utilizzato in agricoltura di precisione:

- a. raccolta di dati e informazioni concernenti l'appezzamento mediante rilievi in campo con sensori di prossimità o telerilevamento;
- b. spazializzazione ed elaborazione dei dati;
- c. applicazione di interventi agronomici differenziati nelle diverse zone del campo sulla base della variabilità rilevata

Tutte queste attività mirano al raggiungimento di una serie di benefici quali:

- Aumento della produzione e della qualità dei prodotti
- Uso efficiente degli input finalizzati a un aumento del profitto tutela delle risorse naturali
- Rispetto della capacità di produrre del terreno.
- Minimizzazione dell'impatto ambientale
- Minimizzazione dei rischi
- Tracciabilità dei prodotti



Si tratta quindi soprattutto di un modo per condividere e portare a conoscenza tutti gli agricoltori e tutte le realtà agricole – industriali del territorio di una serie di conoscenze, di best practices e di creare sinergie soprattutto in virtù del fatto che l'agricoltura di precisione è sinonimo di avanzamento tecnologico e gestionale in un comparto per troppo tempo concepito in modo arcaico e statico.

“Un universo in fermento, la campagna del Terzo Millennio, tutt'altro che bucolico....”

I contadini non pensano più alle campagne come entità unitarie e omogenee, ma come a siti variabili da analizzare in micro scala, per unità discrete che richiedono interventi mirati. **L'uso integrato degli strumenti digitali genera un vantaggio competitivo in un ambito molto penalizzato dall'incertezza climatica e da altri fattori di rischio ed è finalmente possibile capitalizzare le esperienze annuali ed elaborare stime predittive.** Pochi imprenditori agricoli dispongono però delle competenze e risorse necessarie per gestire cambiamenti così dirompenti: i costi dei nuovi dispositivi high tech possono ammortizzarsi su ampie estensioni o monoculture, mentre gravano pesantemente su piccoli coltivatori che lavorano in proprietà frammentate e colture di nicchia. Il tema socialmente più critico rimane il binomio automazione-occupazione: come già la meccanizzazione a inizio Novecento, anche l'automazione può contribuire a ridurre il numero di addetti nel settore.

**La vera sfida culturale è quindi che formazione, ricerca e sperimentazione viaggino veloci quanto la tecnologia e che alla scomparsa progressiva di manodopera non qualificata si affianchino opportunità nuove per figure professionali più creative.**



Conoscere la terra, prevedere il tempo, ipotizzare le necessità di una pianta o di una coltura: I principi dell'agricoltura tradizionale si basavano su una serie di variabili che oggi possono, al contrario, essere certezze.

*Grazie agli strumenti messi in campo dall'agricoltura di precisione, ogni porzione di terreno può dare il massimo in termini di produttività, qualità e rispetto dell'ambiente... questa la sfida di Narni for Sharing in Agriculture!*

### 2.4.Sharing Culture & Travel

Il cuore di quest'area d'intervento è senz'altro il progetto **“Una finestra sul territorio”** il quale prende spunto dalla necessità condivisa di strutturare nuove azioni per la realizzazione di una **nuova forma di turismo dell'entroterra che tragga origine dalle persone che vivono quotidianamente il proprio territorio** e che possono trasmettere agli altri la conoscenza e il profondo amore per la propria terra. Fondamentali saranno interventi formativi, a più livelli di specializzazione, verso gli abitanti del territorio stesso, sulle emergenze di carattere storico, religioso, folcloristico, naturalistico, architettonico ed enogastronomico che rendono l'offerta turistica di questo territorio estremamente ricca e variegata. Basti citare solo alcuni tra gli eventi culturali che richiamano visitatori da ogni parte del mondo: *la Corsa all'Anello (svolta da 47 anni con 150.000 visitatori), Narnia Festival e e-Campus Internazionale di Alto Perfezionamento Artistico, International Festival Luci della Ribalta e International Masterclasses, Le vie del cinema (rassegna del film restaurato), Narni Black Festival, Gioca e mettiti in gioco, Notte delle bambine e dei bambini, Notte dello Sport, Speleo Narnia;* o tra i siti d'interesse: *Palazzo dei Priori, Palazzo Vescovile, Narni sotterranea (10.000 visitatori l'anno), la Rocca di Albornoz, Museo Erolì;* da non sottovalutare neanche i percorsi naturalistici, storici e spirituali: *Stifone e le Gole del Nera, Narnia Hiking Ring, lo Speco Francese e il Cammino dei Protomarti Francescani, l'acquedotto romano della Formina e il suggestivo e imponente Ponte d'Augusto,* simbolo della maestria ingegneristica degli antichi



Romani e punto nodale dell'*Antica Via Flaminia* (strada consolare che congiungeva la nostra città a Carsulae e Ocriculum).

Di supporto a questa nuova idea di turismo diffuso sarebbe senz'altro la nuova infrastruttura digitale che consentirebbe:

- di mettere in rete i numerosi centri civici del territorio (v. 1.1.1) che potrebbero costituire validi punti di riferimento;
- di promuovere il territorio attraverso schermi lcd posizionati nei luoghi maggiormente frequentati e d'interesse locale (ad es. le piazze principali, gli stessi centri civici, ecc.) i quali farebbero anche da hot spot wi-fi, strumenti di videosorveglianza, collegamento a centri sanitari convenzionati in caso di emergenza, strumenti per riprese panoramiche o metereologiche, strumenti di rilevamento atmosferico tramite sonde di temperatura, umidità, vento, presenza di CO<sub>2</sub> e polveri sottili, grado di inquinamento acustico, collegamento ai principali network televisivi, permettendo, in tal modo, la visione di eventi di interesse sociale. Ogni schermo sarebbe collegato non solo in locale ma anche a tutta la rete nazionale tramite VPN che la Pagine Sì mettono a disposizione;
- di posizionare delle isole digitali in zone strategiche (centri civici, luoghi d'interesse), strumenti interattivi per il turista che offrirebbero l'opportunità di reperire informazioni turistiche, culturali, relative ad eventi e alla mobilità territoriale, di effettuare prenotazioni e pagamenti elettronici di ricaricare i propri strumenti di navigazione;
- la fruizione di un app per il turista che grazie a una gestione interattiva dei contenuti, alla geolocalizzazione e a una modalità di visualizzazione in realtà aumentata gli consenta una fruizione dei luoghi più efficace e coinvolgente. L'app potrebbe costituire anche il tramite per funzioni di Proximity Marketing e consentirebbe altresì la visita virtuale luoghi e musei;
- di orientare il turista in arrivo nel territorio di Narni tramite un servizio di cell broadcasting informandolo su app e siti d'interesse.

**APP**  
già esistenti! -





Come già detto questo nuovo concetto di turismo fonderebbe le sue basi proprio sui cittadini che vivono il territorio e su alcuni di questi sono previsti degli **interventi formativi più specialistici** affinché il turista possa contare su una scelta ricca e variegata di guide prenotabili tramite APP. Ogni guida infatti provvederà a proporre un itinerario, giorni e orari di partenza, numero massimo di partecipanti. Il sistema garantirebbe anche un'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

La nuova infrastruttura digitale apporterebbe numerosi vantaggi anche per tutte le progettazioni in essere e per lo sviluppo di progettazioni future in ambito turistico e culturale.



### 3. Cronoprogramma

	REALIZZATO	WIP	FASE 1	FASE 2
<b>narni connessa</b>				
INFRASTRUTTURA DIGITALE				
CLOUD COMPUTING	😊		✓	
LICENZE SOFTWARE	😊		✓	
ACTIVE DIRECTORY	😊		✓	
SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA	😊		✓	
DB SERVER	😊		✓	
SOLUZIONE UTM	😊		✓	
ANTI-VIRUS E ANTI-SPAM	😊		✓	
SERVIZIO DI TELEASSISTENZA	😊		✓	
TELEFONIA VOIP	😊			✓
NARNI ACCESSIBILE CON WIFI	😊			✓
DIGITAL SECURITY PER LA PA				✓
SPID				✓
SICUREZZA E QUALITÀ URBANA				
APP PER INTERAZIONE CITTADINO/FORZE DELL'ORDINE		✓		
VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTE				✓
ENERGIA E AMBIENTE				
GESTIONE INTELLIGENTE DEL TRAFFICO				✓
GAME APP PER CONFERIMENTO RIFIUTI				✓
ILLUMINAZIONE INTELLIGENTE				✓
PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA				
ACCESSO AGLI OPEN DATA	😊			
PARTECIPAZIONE TELEMATICA AI PROCESSI DECISIONALI			✓	
<b>sharingpeople</b>				
SALUTE E BENESSERE				
SERVIZI SOCIALI ON-LINE			✓	
PORTALE "YOUTHINKYOU CAN"				✓
PORTALE "YOUNEEDIHELP"				✓
MOBILITÀ				
CHIAMABUS	😊		✓	
SERVIZI GIÀ ESISTENTI ON-LINE			✓	



	REALIZZATO	WIP	FASE 1	FASE 2
<b>PA PER I CITTADINI</b>				
SERVIZI ANAGRAFICI DIGITALIZZATI	😊		✓	
SSO PER SERVIZI PA				✓
AVVISI E NOTIFICHE SCADENZE				✓
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA			✓	
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE			✓	
PAGAMENTI ELETTRONICI			✓	
E-GOV	😊			
CENTRO PER L'IMPIEGO ON-LINE			✓	
SUAPE	😊			
<b>EDUCAZIONE</b>				
UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI IN AMBITO SCOLASTICO			✓	
ADESIONE A BOOK IN PROGRESS			✓	
CONDIVISIONE DEL SAPERE IN AMBITO SCOLASTICO			✓	
FORMAZIONE DOCENTI ON-LINE			✓	
SISTEMA NFC PER BIBLIOTECA				✓
<b>sharingeconomy</b>				
PORTALE SMART ECONOMY NARNI				✓
AGRICOLTURA DI PRECISIONE				✓
<b>sharingculture&amp;travel</b>				
PROGETTO UNA FINESTRA SUL TERRITORIO		✓		
CELL BROADCASTING			✓	
MESSA IN RETE DI CENTRI CIVICI			✓	
SOLE DIGITALI			✓	
PRENOTAZIONE GUIDE TRAMITE APP			✓	
APP NARNI AUGMENTED REALITY	😊			
APP MY NARNI	😊			
APP ANTICA VIA FLAMINIA	😊			
NUOVA APP CHE INTEGRA E AMPLIA APP ESISTENTI				✓



## 4. Conclusioni

Perché Narni for Sharing? E soprattutto, cosa pensa di trovare il Comune di Narni al di là dell'armadio?

Per dirla con Jeremy Rifkin: «Siamo alla fine di una delle grandi ere economiche dell'umanità, ma al contempo vediamo l'inizio di qualcos'altro».

Questo è il pensiero che ha ispirato questo progetto perché Narni, centro geografico d'Italia e soprattutto vicinissimo a Roma, impernia in modo perfetto il paese di piccole dimensioni che può dare vita ad una Rivoluzione 4.0 basata e inglobata sulla condivisione.

È una trasformazione radicale, da “consumatori” a “prosumer”: produttori e consumatori allo stesso tempo. Dopo quella del vapore e dell'elettricità, **la Terza rivoluzione Industriale passa per il digitale e l'economia della condivisione.**

E in Italia?... termina Rifkin: «La sharing economy non cancellerà il capitalismo, lo ridefinirà, come la nascita di un bambino cambia i genitori. Anche da voi, dove la diversità culturale è molto più ricca che altrove, ma vi manca la spinta per partire» E aggiunge: «Dovrete farlo presto, è un'opportunità unica. E dovrete farlo sapendo che non servono solo wi-fi, banda larga, big data, ma la Terza Rivoluzione industriale che attraverso la produzione di energia, i mezzi trasporto, l'internet delle cose è soprattutto **CONDIVISIONE**»

Le sfide possono, se ben gestite, determinare lo sviluppo d'importanti processi di innovazione in grado di portare benessere e crescita economica diffusa. Nel nostro comune possiamo far emergere i naturali incubatori di quelle idee capaci di trasformare le criticità in opportunità e i problemi in soluzioni nuove. La presenza di una cittadinanza attiva, la diffusa creatività, la propensione a cooperare, la continua creazione di reti territoriali “dal basso”, come nel caso dei centri civici, le nuove forme di socialità e aggregazione, sono tutti elementi che rendono il Comune e la comunità narnese capaci di reagire, in maniera



propositiva, ai continui e repentini cambiamenti che caratterizzano il tempo in cui viviamo.

La trasformazione deve volgere verso un traguardo che renda Narni e il suo territorio come un insieme di luoghi intelligenti, interconnessi, dinamici e inclusivi; certo, questo sarà un processo complesso perché richiede una profonda innovazione delle infrastrutture materiali e immateriali, del modo di convivere delle persone, del modo di riqualificare o progettare le aree e gli spazi urbani, del modo di produrre e stimolare un'economia in grado di collegare e connettere ogni strato della società a livello "glocale".

Questa visione richiede un ripensamento delle politiche per sviluppare delle comunità in grado di vivere e competere in un mondo sempre più globalizzato e mutevole, dove continuano e continueranno a fiorire esperienze di sharing economy nei campi dell'accoglienza, dell'ospitalità, della mobilità, dell'alimentazione, dell'informazione e della conoscenza, del welfare e del lavoro, del territorio e dell'ambiente intesi come beni comuni, della cultura e del turismo, capaci di proporre nuovi modelli di servizi e di attività profit e non. Dentro quest'orizzonte si muove una molteplicità di attori differenti che si caratterizzano anche per forme di raggruppamento diverse da quelle tradizionali: dalle grandi multinazionali alle imprese sociali, dalle piccole medie imprese all'università, dai centri di ricerca al mondo dell'associazionismo, dalle social street alle reti formali e non, fino ai singoli individui. In una grande area comunale come quella narnese, l'economia collaborativa trova terreno fertile per potersi sviluppare e diffondere.

L'impatto economico, sociale e culturale di queste iniziative può essere importante per il nostro territorio: dalla possibile creazione di occupazione e di incentivi al risparmio, alla promozione di stili di vita più sostenibili; dalla diffusione della cultura della collaborazione e dello scambio fino alla possibilità di creare maggiore coesione territoriale e nuove forme di welfare e di empowerment degli individui. Il circolo virtuoso innescato dal nuovo sistema di economia condivisa **favorirà l'occupazione, in particolare quella**



**giovanile**, grazie alle nuove figure professionali, opportunamente formate, che saranno richieste con il fiorire di nuove iniziative nei diversi ambiti.

Ogni forma di innovazione, in quanto tale, comporta anche potenziali conflitti, che se non regolati o gestiti possono avere impatti negativi sulle persone; lo sharing deve essere soprattutto una necessaria condivisione di responsabilità, anche nei confronti dei beni comuni, e di risposte di fronte ai bisogni. La sharing economy non va interpretata come una reazione temporanea alla crisi, ma va vista come un volano che può produrre un sistema virtuoso in grado di dare a chiunque la possibilità di usufruire, in condivisione con altri, di un bene o di un servizio altrimenti inutilizzabile o non accessibile.

Per questo diventa strategico attivare nuove alleanze e nuove forme di collaborazione tra pubblica amministrazione, imprese, associazioni e singoli cittadini nell'ambito di un ecosistema dove i diversi attori non si intendono esclusivamente come portatori di interesse o semplici stakeholder in conflitto o in antitesi con il pubblico, ma si relazionano come solution holders in un processo virtuoso di reciprocità generativa per co-progettare, co-sviluppare e co-gestire pratiche, spazi, beni e servizi. Un processo, questo, che richiede un **importante cambio di modello, anche culturale**, in cui ciascun individuo ha un ruolo sociale ed economico che non si esaurisce soltanto nella propria professione, ma anche nella possibilità di utilizzare e di offrire diverse tipologie di servizio in base alle proprie possibilità e capacità.

In questo quadro, le istituzioni pubbliche locali, sono chiamate a svolgere una funzione centrale di facilitazione, connessione e coordinamento, che non inibisca le iniziative individuali, ma che tuteli l'interesse comune in un contesto inter-istituzionale e multi-governance; il Comune può e deve creare le condizioni perché quelle che oggi sono potenziali occasioni diventino per la città effettive opportunità di crescita, innovazione e inclusione, valorizzando le pratiche esistenti ed ispirandone di nuove che siano rispondenti ai bisogni della città.



Per fare di Narni una Sharing City è quindi necessario mappare, valorizzare, connettere ed eventualmente regolare quelle iniziative territoriali legate alla economia della condivisione e della collaborazione; è importante dotarsi di un quadro strategico capace di garantire un “ecosistema istituzionale collaborativo” favorevole allo sviluppo di un’economia condivisa che, secondo obiettivi comuni, sia allo stesso tempo regolata, inclusiva, sostenibile e garantisca le pari opportunità tra operatori, individuando i criteri secondo i quali sia possibile definire l’economia della condivisione nel rispetto delle normative vigenti e dei principi che le hanno ispirate.

Queste dovranno essere sostenibili e replicabili, in grado di proporre conseguenti modelli innovativi di business inclusive, sia in fase di progettazione che di gestione ed erogazione, con l’obiettivo ultimo di non lasciare indietro nessuno o quantomeno di favorire analoghe opportunità di partenza.

Questo nuovo mondo si dovrà fondare su un meccanismo di fiducia reciproca e di reputazione, incoraggiando lo sviluppo di nuove competenze, promuovendo forme di consumo più consapevoli e comportamenti sostenibili, massimizzando i benefici dell’utilizzo e minimizzando i costi del possesso per gli utenti e i consumatori per favorire l’ottimizzazione delle risorse e del tempo, attraverso l’incentivo al riutilizzo e al riuso dei beni anche garantendo una maggiore accessibilità a informazioni, competenze, spazi, servizi, beni fisici e/o digitali.

Nello stesso tempo si dovranno valorizzare i beni comuni e favorire la messa a disposizione di risorse materiali e/o immateriali pubbliche non utilizzate o sotto-utilizzate, dotando i cittadini e le imprese di una o più piattaforme tecnologiche per il supporto di relazioni digitali oltre che fisiche che favoriscano la semplificazione e la partecipazione, che incoraggino l’impiego di tecnologie open ed apparati open-hardware e che abbiano come condizione essenziale il rispetto dei principi di trasparenza, apertura e accountability e garantiscano uno standard di riservatezza in accordo con i principi di



confidenzialità, integrità e disponibilità, adeguati agli attuali standard tecnologici.

Per favorire la nascita e il potenziamento di forme di economia della collaborazione e della condivisione in linea con questi principi, l'amministrazione narnese, in coerenza con quanto fatto sinora e ferme restando le sue prerogative in materia di vigilanza, programmazione e verifica, si propone di sviluppare un Piano di Azione specifico all'interno di Narni for Sharing per mappare e mettere a sistema le esperienze più rilevanti per il territorio comunale e favorire la comunicazione di tali iniziative. Si propone altresì di promuovere un dibattito pubblico, la comunicazione, la formazione e l'informazione sulla sharing economy e la cultura della collaborazione, anche attraverso le proprie strutture (biblioteche, scuole, uffici pubblici etc.). L'intento finale è quello di raggiungere una massa critica di utenti e favorire lo sviluppo di percorsi di formazione sulle nuove professioni emergenti della sharing economy coinvolgendo il personale della PA sulle questioni più rilevanti per metterlo in condizione di analizzare e monitorare gli effetti e gli impatti delle nuove forme d'innovazione e di sperimentazione. Questo consentirà di individuare nuove forme di regolamentazione adottabili in seguito per evitare distorsioni di mercato, fenomeni di concorrenza sleale e /o abusi.

Il Comune dovrà promuovere attività di ricerca sugli impatti economici, ambientali e sociali dell'economia della condivisione e collaborazione, chiarire il contesto legislativo nazionale, regionale e locale, nell'ottica di una sua migliore comprensione, soprattutto per quanto riguarda tassazione e sicurezza. Il cambiamento genererà maggiore consapevolezza e favorirà il rispetto delle regole finalizzato anche a promuovere un sistema di riconoscimento e di validazione di qualità delle realtà virtuose che agiscono nell'ambito dello sharing nell'ottica della semplificazione e delle riduzione del digital divide esistente. Tale processo sarà facilitato dalla disponibilità di infrastrutture abilitanti quali spazi fisici e virtuali d'incontro, strumenti di



sostegno organizzativo, relazionale e strategico, open data e open service (sistemi di identificazione degli utenti e/o sistemi di pagamento on line).

Il Comune si impegnerà inoltre per rafforzare e valorizzare i processi di cittadinanza attiva favorendo i collegamenti con e tra le imprese collaborative, promuovendo una maggiore semplificazione amministrativa ed anche ricorrendo all'utilizzo diretto di strumenti di sharing economy per proprie iniziative.

Si adopererà per attivare una piattaforma cittadina di crowdfunding civico e per reperire risorse umane e finanziarie, anche attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari e la promozione di bandi per l'erogazione di fondi destinati ad iniziative imprenditoriali e startup orientate alla sharing economy; promuoverà sinergie con iniziative simili presenti in altri territori che prevedono alleanze tra PA, società civile e mondo delle imprese.

L'amministrazione comunale si impegna a perseguire gli obiettivi definiti in questo documento ed a dotarsi di tutti gli strumenti utili per farlo.

**“Le società moderne animate da una Cultura del Dominio** sono sistemi a bassa sinergia; sistemi cioè, dove le parti, anziché collaborare per il bene comune, competono a vicenda per interesse personale”.

“Per sistemi ad alta sinergia s'intendono realtà, dove le singole parti operano in armonia nel rispetto e nella libertà, per **valorizzare** le singole individualità **secondo una Cultura della Condivisione** che sappia guardare oltre l'utile immediato e i bisogni del singolo, verso la realizzazione di una coscienza dell'unità”.

Passare dalla **“Cultura del Dominio”** alla **“Cultura della Condivisione”** ...

**...questa è l'ambizione di NarniForSharing!**